

INFORMATIVA GENERALE SUI RISCHI

La pratica della mountain bike implica l'accettazione di rischi che, se ignorati, possono causare danni a persone o cose, infortuni anche gravi e persino letali. Il rispetto del regolamento è obbligatorio per tutti i fruitori dei tracciati. Questi ultimi sono stati realizzati su percorsi esistenti mediante la posa di opere di sistemazione e stabilizzazione del sottofondo e di protezione laterale. E' stata predisposta una adeguata segnalazione dei passaggi impegnativi e di eventuali ostacoli naturali o artificiali lungo i tracciati. **E' obbligatorio l'uso di adeguate protezioni individuali quali il casco, ed è raccomandato l'utilizzo di protezioni quali il paraschiena ed i guanti e le protezioni per i gomiti e le ginocchia.** Per motivate ragioni di sicurezza, quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo) le condizioni meteorologiche, il bike park o le singole strutture potranno essere chiuse in qualsiasi momento. I rischi relativi all'utilizzo dei tracciati sono stati identificati e valutati e sinteticamente descritti nella **VALUTAZIONE DEI RISCHI** sotto riportata. Ulteriori eventuali rischi, relativi alle condizioni del momento, dovranno essere valutati dal biker sotto la sua responsabilità. Nonostante la migliore gestione dei rischi, restano dei **rischi residui** inevitabili ed imprevedibili, che fanno parte ineludibile dell'attività stessa, e di cui non si può avere ragionevolmente alcun controllo. L'utilizzatore dovrà adeguare la scelta individuale degli ostacoli da superare o evitare, e la velocità di percorrenza, in relazione alle proprie capacità ed esperienza, alle caratteristiche del proprio mezzo, alla presenza di altri biker sul percorso, alle condizioni del fondo, e alle eventuali disposizioni particolari impartite dal personale addetto. Quanto sopra esposto è oggetto di rivalutazione e aggiornamento continui, basati su: mutevolezza delle condizioni ambientali, esperienze acquisite durante le attività, osservazioni da parte degli utilizzatori, controlli dei tracciati e delle strutture, analisi di eventuali incidenti occorsi, ecc.. La rivalutazione globale dei rischi verrà effettuata su base annuale, incorporando tra l'altro le rivalutazioni e gli aggiornamenti sopra menzionati.

VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEI RISCHI

Il rischio più significativo per il biker è quello della caduta, che può avere varie conseguenze, anche gravi. Nel seguito sono analizzate le possibili cause di una caduta e, corrispondentemente, le possibili misure di mitigazione (o eliminazione) del rischio, intervenendo sui pericoli stessi (misure di prevenzione e controllo) e sulle conseguenze. Altri rischi, statisticamente poco significativi, sono la possibile perdita dell'itinerario e la folgorazione da fulmine (in caso di temporali).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO: CADUTA DEL BIKER

PERICOLO (= fonte del rischio)	MISURE DI PREVENZIONE	MISURE DI CONTROLLO	RESPONSABILE
Fondo bagnato, fango	Consultazione bollettini meteo e valutazione locale		Biker
		Eventuale chiusura del park in condizioni meteo sfavorevoli	Personale addetto
	Utilizzo di gomme da bagnato		Biker
Limiti nella capacità tecnica e/o esperienza del biker	Scelta di itinerario alternativo o rinuncia all'utilizzo del bike park		Biker
		Segnaletica sul percorso	Personale addetto
	Conoscenza preventiva dell'itinerario e/o sopralluogo		Biker
Collisione tra bikers		Moderazione della velocità in funzione del percorso e dei passaggi. Mantenimento della distanza di sicurezza tra bikers.	Biker
Guasto alla bicicletta	Manutenzione dei mezzi Controllo bici prima della partenza		Biker
		Controlli e riparazione	Biker

VALUTAZIONE DEL RISCHIO: PERDITA DELL'ITINERARIO

PERICOLO (= fonte del rischio)	MISURE DI PREVENZIONE	MISURE DI CONTROLLO	RESPONSABILE
Perdita dell'itinerario	Consultazione della mappa dei tracciati.		Biker
		Prestare attenzione alla segnaletica	Biker
	Segnaletica all'inizio e lungo i tracciati		Personale addetto

VALUTAZIONE DEL RISCHIO: FOLGORAZIONE

PERICOLO (= fonte del rischio)	MISURE DI PREVENZIONE	MISURE DI CONTROLLO	RESPONSABILE
Folgorazione	Consultazione bollettini meteo e valutazione locale.	Non ripararsi sotto gli alberi se il temporale scoppia mentre si è sul percorso	Biker
		Abbandono della bici, in quanto oggetto metallico che può favorire l'attrazione dei fulmini	Biker
		Eventuale chiusura del park in caso di temporali a bassa quota.	Personale addetto

In comune tra tutti i pericoli sopra citati per la conseguenza di: infortunio	MISURE DI MITIGAZIONE DEL DANNO	RESPONSABILE
	Kit di primo soccorso a disposizione presso il Museo del Territorio	Personale addetto
	Protocollo per emergenze	Personale addetto

MISURE GENERALI PER LA SICUREZZA

1. Si raccomanda ai biker di valutare le caratteristiche dei tracciati, valutandone le difficoltà specialmente in condizioni di fondo bagnato, e di decidere se si è in grado di percorrerli con un adeguato margine di sicurezza.
2. I singoli ostacoli o passaggi impegnativi vanno ispezionati accuratamente, specialmente in occasione della prima discesa, e sempre in condizioni di fondo bagnato.
3. E' stata predisposta una segnaletica adeguata alla partenza dei percorsi, per informare il biker del livello tecnico medio del tracciato, sui singoli passaggi impegnativi (questi si potranno sempre evitare seguendo una traccia alternativa affiancata).
4. In generale, i rischi più elevati si rilevano in presenza di pioggia o fondo bagnato. In questi casi il personale addetto si riserva il diritto di chiudere il bike park per ragioni di sicurezza. Sul bagnato è raccomandato l'utilizzo di gomme specifiche.
5. Il Personale addetto dispone di controlli periodici dei tracciati del bike park, a intervalli non prestabiliti.
6. In caso di infortunio, il biker dovrà subito avvisare il personale addetto, via telefono, o rivolgendosi direttamente agli Info Point. Nei casi gravi, il biker illeso dovrà chiamare subito i soccorsi organizzati tramite il numero 118, e poi comunicare con il personale addetto.
7. In generale, è consigliato di non spostare un infortunato con lesioni gravi, senza il parere di un medico sul posto, o prima dell'arrivo dei soccorsi organizzati. I soccorsi organizzati, eventualmente di concerto con il personale addetto, disporranno del recupero dell'infortunato, con diversi mezzi secondo la gravità dell'infortunio e la localizzazione dell'incidente.
8. Il biker è anche responsabile della manutenzione del proprio mezzo e del continuo controllo dello stesso. Presso la stazione Bike Wash esiste un piccolo centro di riparazione per le biciclette, dotato di alcuni dei ricambi più comuni. Per le eventuali biciclette prese a noleggio, è interamente ed esclusivamente responsabile il gestore del noleggio.
9. Gli utilizzatori delle strutture dovranno osservare tutte le disposizioni del regolamento e quelle eventualmente impartite dal personale addetto/o dalle autorità preposte.
10. Si raccomanda ai biker di percorrere i tracciati in gruppo, mai da soli. Infatti, se solo, il biker eventualmente infortunato non potrà essere soccorso immediatamente, né si potranno attivare immediatamente i soccorsi organizzati.
11. Le PROCEDURE DI EMERGENZA sono sotto riportate in forma sintetica.
12. Si precisa non si dispone di un servizio di soccorso organizzato. Tuttavia presso il Museo del Territorio è disponibile un kit di primo soccorso.
13. Gli utilizzatori sono tenuti a lasciare presso il Museo del Territorio la dichiarazione di accettazione di rischi, debitamente firmata. L'utilizzo delle strutture da parte di minori di 18 anni è accettato solo con la presentazione della dichiarazione firmata da un genitore (o di chi ne fa le veci).
14. L'utilizzo delle strutture da parte di persone diversamente abili è accettata solo con la autorizzazione scritta di un tutore.

PROCEDURE DI EMERGENZA

NOTA: Vengono qui prese in considerazione soltanto le emergenze con infortuni a persone durante l'utilizzo dei tracciati e delle strutture del Laceno Bike Park

a) INFORTUNIO A BIKER NELL'AMBITO DI UN GRUPPO

I biker illesi dovranno effettuare un primo accertamento delle condizioni dell'infortunato e, secondo la gravità, avvisare il personale addetto, oppure chiamare direttamente il 118 per l'intervento dei soccorsi organizzati. Nel

comunicare con il 118, mantenere la calma e limitarsi a rispondere alle domande dell'operatore. Il personale addetto va allertato in ogni caso. Attenzione: queste procedure di accertamento e comunicazione sono sotto l'esclusiva responsabilità del/i biker illeso/i.

b) INFORTUNIO A BIKE SOLO

Se il biker infortunato è in grado di comunicare, seguirà le procedure come per il punto a).

Se il biker infortunato non è in grado di comunicare, sarà responsabilità del primo biker di passaggio di seguire le procedure come al punto a).

c) INTERVENTI SUL LUOGO DELL'INFORTUNIO

Il percorso è suddiviso in settori per facilitare l'identificazione della zona di intervento.

Le modalità di intervento dei soccorsi organizzati sono esclusivamente sotto la responsabilità ed il controllo degli stessi. (Si precisa che i soccorsi organizzati sono ubicati al di fuori dell'area del Laceno Bike Park, e l'intervento degli stessi può richiedere un tempo variabile in funzione di: mezzi di trasporto utilizzati, disponibilità effettiva e ubicazione esatta dei mezzi al momento dell'attivazione, condizioni meteo, situazione del traffico stradale, priorità assegnata al caso).

Il protocollo di intervento del Laceno Bike Park prevede le fasi seguenti.

1. Al ricevimento della comunicazione di intervento, si effettua una valutazione preliminare della situazione: in base alle informazioni disponibili, si stabilisce la localizzazione dell'evento, quante persone sono infortunate e quali sono le probabili condizioni sanitarie delle stesse. Il personale addetto potrebbe decidere di chiamare subito i soccorsi organizzati, o un presidio medico locale, se ritenuto necessario e se non fosse già stato fatto in precedenza.
2. In relazione alla presumibile gravità degli infortuni, e in coordinamento con l'eventuale intervento dei soccorsi organizzati, il personale addetto attiva la modalità più rapida per raggiungere il luogo dell'evento, a piedi o con i mezzi ritenuti più idonei.
3. Durante le varie fasi di cui ai punti precedenti il personale del Laceno Bike Park provvederà, secondo la situazione e i dati di contatto disponibili, ad informare i parenti dell'infortunato, se raggiungibili.
4. Per situazioni particolari, in relazione alle condizioni meteorologiche e del terreno, o in occasione di gare o eventi, la presente procedura potrà essere integrata con ulteriori disposizioni.